



Città di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0041143 18/10/2016
Tit : 2.3
Documento E

-> AFG SEG
AFG
PAC LOMES
SINDACO

Città di Castello,

Al Sindaco del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale di Città di Castello

MOZIONE

OGGETTO: APPLICAZIONE DI UNA IMPOSTA MINIMA GIORNALIERA ALLE COOPERATIVE CHE AFFITTANO ABITAZIONI SUL TERRITORIO TIFERNATE PER OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI RICHIEDENTI ASILO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 3 della Costituzione italiana nel sancire il principio di eguaglianza formale e sostanziale afferma che *"tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;

- l'art. 119 Costituzione sancisce, altresì, che *"i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrate e di spesa. I Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio"*.

Preso atto che:

- l'art. 53 della Costituzione stabilisce:

- l'obbligo per tutti di pagare le imposte;
- il pagamento delle imposte in ragione della capacità contributiva, criterio con cui potrà essere prelevato il denaro dei contribuenti;
- la modalità più importante per prelevare le imposte dirette deve considerarsi quella della progressività. In base a questa modalità, al crescere della ricchezza, su cui vengono calcolate le imposte, crescerà la quota prelevata dallo Stato o dall'Ente Locale.

Considerato che:

- le Cooperative affittano da privati cittadini abitazioni nel territorio comunale per l'alloggio di immigranti clandestini richiedenti asilo e che questi ultimi usufruiscono, proprio come i cittadini italiani, ancorché in maniera del tutto gratuita, dei servizi essenziali, quali:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica;

Considerato altresì che:

- il periodo storico in cui viviamo è assoggettato ad una difficoltà oggettiva, anche e soprattutto, per

molte famiglie italiane a causa della crisi economica.

Considerato inoltre che:

- per ogni immigrato clandestino richiedente asilo lo Stato versa alla cooperativa 35,00 euro al giorno (45,00 in caso di minore) e che, da un calcolo approssimativo una volta pagato, vitto alloggio e tutte le spese previste dal bando, resta alla cooperativa circa 15,00 euro di avanzo a persona.

Ritenuto che:

- in ragione di quanto sopra affermato è necessario rispettare i principi sanciti dalla Carta costituzionale, considerando anche l'autonomia finanziaria del Comune e la possibilità di chiedere tributi (Imposte e Tasse);

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE E L'AMMINISTRAZIONE TUTTA

- ad attivarsi, richiedendo direttamente alle cooperative, locatrici nel territorio Tifernate di immobili, una tassa di cinque (5) euro al giorno per ogni immigrato clandestino richiedente asilo presente entro il territorio comunale;

- ad attivarsi per la costituzione di un fondo dove verranno versate tali somme, come sopra escusse, che dovranno poi essere utilizzate come supporto alle tante famiglie italiane e tifernati in difficoltà che ne faranno richiesta.

Città di Castello,

I Consiglieri comunali

Marchetti Riccardo Augusto

Valerio Mancini
